

Il sindaco Pasini: «Conquista di civiltà» L'Anffas avvia il Centro Scommessa per il futuro *Prima vera risposta per le famiglie*

Una scommessa per il futuro in favore degli ultimi! Questo il concetto che ieri mattina è stato più volte ripetuto dagli oratori che si sono alternati al microfono durante la cerimonia di inaugurazione del nuovo centro Anffas "Giulio Locatelli" di Pordenone. Scommessa che è anche monito affinché non resti la sola in regione.

«La nostra — ha detto il presidente Taliento — è una prima risposta alle reali esigenze della Destra Tagliamento». E per sottolineare che le necessità non sono solo in Friuli, il presidente nazionale dell'Anffas, Tornatore, ha ribadito che «molte volte, in occasioni come questa, quando dovremmo sorridere alla parziale risposta che diamo alle famiglie con disabili in casa, ci rammarichiamo perché siamo ancora costretti a dire di no ad altri».

Ma se questa struttura «oggi vede il compimento — ha precisato l'assessore provinciale Zanone — lo si deve sicuramente alla figura dello scomparso Mario De Palma che, nel lontano 1976, fu promotore di una singolare iniziativa di sensibilizzazione sotto una tenda in piazza Risorgimento». L'assessore regionale Giorgio Mattassi ha poi parlato di «scelte di valori» e di «riconoscimento dei diritti di

tutti. La società — ha aggiunto — deve ringraziare coloro che sono in grado di andare incontro ai deboli. Oggi questa solidarietà va additata, anzi è sicuramente un'esperienza da esportare».

Dopo gli interventi di De Palma, del sindaco Pasini: «Conquista di grande civiltà», Longo

e Tornatore, il vescovo di Concordia Pordenone, Corrà, ha benedetto i locali. Ieri è stata anche sottoscritta una convenzione con l'Usi per la collaborazione del personale paramedico e infermieristico. Tra i presenti c'erano anche numerosi ex amministratori regionali.



Taliento consegna una targa ai tre fratelli Locatelli. (F. Missinato)